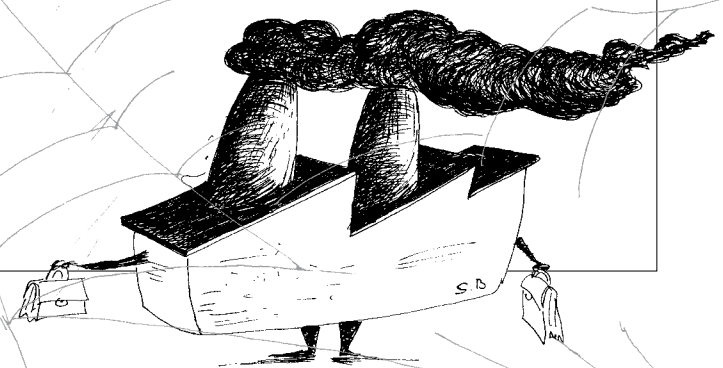
L'impegno dell'Associazione industriale bresciana per favorire le aggregazioni

Reti d'impresa per far crescere le aziende

L'aggregazione tra imprese viene letta come una delle condizioni idonee a far crescere le aziende ed a sviluppare il loro business. Va allora in questa direzione un nuovo strumento nato per favorire la competitività delle imprese italiane, soprattutto di quelle piccole, strumento costituito dalle "Reti d'Impresa" che rappresentano forme di coordinamento di natura contrattuale tra le aziende. Le Reti d'Impresa sono destinate in particolare a quelle PMI che vogliono aumentare la loro massa critica ed acquisire maggiore forza sul mercato senza doversi fondere, o unirsi, sotto il controllo di un unico soggetto. Mantenendo insomma l'autonomia del controllo del capitale.

Associazione Industriale Bresciana è stata così tra i 21 soci fondatori che hanno aderito all'atto costitutivo dell'Agenzia per le Reti.

"Riteniamo - spiega Giancarlo Dallera presidente di Aib - che la rete possa esser la risposta competitiva nazionale a nuove sfide che attendono le imprese per contare di più sui mercati internazionali, per condividere ricerca e sviluppo; in sintesi per concentrare le risorse. Aib in questo pro-



getto si è impegnata convintamente".
Molti sono stati i passi compiuti in questi mesi e le iniziative prese per favorire la diffusione del progetto, diffonderne i contenuti e gli strumenti a disposizione.
Ma come aggregarsi? Confindustria ha elaborato innanzitutto quattro linee direttrici. Vediamole:

- aggregarsi rimanendo autonomi. Gli imprenditori collaborano ma senza perdere la loro storia e la loro identità;
- aggregarsi per superare il localismo. Le alleanze devono abbattere i confini territoriali e merceologici con le imprese che cercano collaborazioni di ampio respiro che non devono esser artificialmente circoscritte a livello territoriale e nasce da qui il superamento della vecchia impostazione "distrettuale" che non è più al passo con i tempi;
- aggregarsi mantenendo una governance privata quindi senza ingerenze politiche / amministrative esterne;
- aggregarsi con flessibilità e semplicità, evitando insomma sovrastrutture.

Associazione Industriale Bresciana si è mossa con impegno in direzioni diverse convinta della bontà del progetto.
Alcuni manager di AIB hanno frequentato un corso di Confindustria per acquisire competenze specifiche, da dedicare agli associati, in tema di reti d'impresa; è stato sviluppato il Progetto Rating nell'ambito di un accordo siglato con Barclays Italia ed affidato, per la parte scientifica, all'Associazione Premio Qualità Italia (Apqi) che ha come definizione un nuovo metodo di rating bancario. Il modello integra la classica valutazione quantitativa, basata su parametri finanziari con un rating di tipo qualitativo che valuta le performance aziendali e in particolare la capacità di stare in rete e che ha come obiettivo il superamento delle difficoltà di accesso al credito soprattutto per le pmi.

Giancarlo Dallera
Presidente AIB

- la realizzazione di un ciclo di seminari (a Brescia ne è già stato effettuato un primo ed un secondo seguirà a gennaio).

In questa ottica è stato recentemente firmato anche un protocollo, siglato tra RetImpresa - l'Agenzia di Confindustria nata nel 2009 per promuovere le reti d'impresa - e Unioncamere, il cui obiettivo è quello di dare slancio, a livello nazionale, al modello appunto delle reti.
RetImpresa e Unioncamere intendono infatti sensibilizzare il mondo imprenditoriale sul tema delle reti d'impresa, progettando iniziative per promuovere l'aggregazione tra imprese; realizzando e aggiornando la mappatura delle reti anche in collaborazione con il sistema universitario; organizzando premi nazionali per i migliori esempi di rete. L'accordo con Unioncamere è stato un primo passo.
"Si tratta di un risultato molto importante - afferma Aldo Bonomi, Vice Presidente di Confindustria per le Politiche territoriali e distretti industriali e Presidente di RetImpresa - che testimonia l'impegno di Confindustria ad andare avanti nella promozione di questa forma innovativa di aggregazione per la crescita competitiva del nostro sistema produttivo, ricercando alleanze e collaborazioni con tutti gli interlocutori interessati. E in questo senso il Sistema Camerale rappresenta per noi un interlocutore privilegiato".
"Siamo molto soddisfatti - aggiunge Bonomi - delle misure sulle reti adottate dal Governo con la manovra economica di questa estate e noi, come Confindustria, stiamo facendo e continueremo a fare il massimo per sensibilizzare e informare le Imprese sulla grande opportunità che ci viene data mettendoci in rete, attraverso gli sgravi fiscali".
Il Governo da parte sua ha invece messo in campo con la Legge Sviluppo (L.99/09) il nuovo "contratto di rete" che serve a facilitare questi processi di aggregazione prevedendone una nuova forma giuridica ed aprendo una nuova fase nelle politiche industriali del Paese.